

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

in questa prima domenica di Quaresima, alle ore 0,30, il Padre buono e misericordioso ha chiamato a sé, nell'Ospedale "Regina Apostolorum", la nostra sorella

PASQUALE IPPOLITA Sr MARIA TARCISIA
nata a Bisceglie (Bari) il 29 ottobre 1936

Sr M. Tarcisia entrò in Congregazione nella casa di Roma, l'8 settembre 1957, a ventun anni di età. Dopo un tempo di formazione, fu avviata all'apostolato diffusivo nella comunità di Ascoli Piceno. Visse a Roma il noviziato che concluse, con la prima professione, il 30 giugno 1961. Trascorse il tempo di juniorato nelle comunità di Brescia e Reggio Emilia, dedicandosi con grande impegno ed entusiasmo alla diffusione capillare e collettiva. E dopo la professione perpetua continuò a percorrere le strade dell'Italia e specialmente quelle della provincia di Bari e di Bologna, nel desiderio di portare la Parola di Dio in ogni famiglia, ogni casolare, ogni scuola, ogni fabbrica.

Nel 1973, si inserì con generosità e desiderio di apprendimento nella distribuzione centrale del settore audiovisivi di Roma e dal 1978, fino allo scorso mese di novembre, si è dedicata per trentasette anni consecutivi al servizio della libreria nei centri apostolici di Napoli, Brescia, Palermo. E poi in quelli di Roma-Castro Pretorio, Albano, Arezzo. Desiderava essere sempre meglio preparata per questo ministero e coglieva ogni occasione per aggiornarsi, conoscere le novità, divenire più capace di proporre i diversi autori.

In occasione della domanda di ammissione alla professione perpetua, scriveva alla superiora generale: «Non le nascondo che amo moltissimo il nostro bell'apostolato». E per questa «bella» missione si è donata giorno dopo giorno nella serenità e nell'amore. Era una paolina realizzata, desiderosa di essere fedele alle Costituzioni e agli orientamenti del Fondatore ma anche libera nel manifestare le proprie idee e il proprio pensiero. Pregava intensamente per le giovani perché potessero essere attratte dall'apostolato paolino e desiderava con tutto il cuore che il Vangelo potesse entrare in ogni famiglia.

Nello scorso mese di novembre, la situazione di salute suggerì l'inserimento nella comunità "Tecla Merlo" di Albano. Ma nonostante il declinare delle forze, niente faceva prevedere il precipitare delle condizioni fisiche. Aveva partecipato con grande gioia, lo scorso 23 gennaio, alla celebrazione del centenario nella cattedrale di Albano, rivedendo con soddisfazione tante persone che aveva conosciuto e servito in quella libreria dei Colli Albani. Dopo qualche giorno, una brutta caduta ha provocato la rottura del bacino con il conseguente inserimento nel reparto San Raffaele della comunità di Albano, per ricevere le cure adeguate.

Il 6 febbraio, fortissimi dolori all'addome hanno fatto temere un infarto intestinale. Portata d'urgenza nella sala operatoria dell'Ospedale "Regina Apostolorum", le è stata riscontrata una massa strana nell'addome, probabilmente causata da una forte emorragia interna. La situazione è apparsa subito molto critica. Quest'ultima settimana, vissuta in grande sofferenza, è stata realmente l'«ora della prova», e della fiducia. E oggi, si sono avverate per lei le parole del salmo che la liturgia pone sulle nostre labbra: «Mi invocherà e gli darò risposta; nell'angoscia sarò con lei, la libererò e la renderò gloriosa».

Crediamo che Sr Tarcisia, liberata dai legami terreni, potrà finalmente trovare, all'ombra dell'Onnipotente, il rifugio, la consolazione, la salvezza.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 14 febbraio 2016.